



Bruxelles, 3 giugno 2019
(OR. en, it)

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0153(COD)**

9421/19
ADD 1

CODEC 1103
JAI 550
MIGR 76
FRONT 191
RELEX 512
COMIX 275

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla creazione di una rete di funzionari di collegamento incaricati dell'immigrazione (rifusione) (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo - Dichiarazione

Dichiarazione dell'Italia

L'Italia, pur appoggiando l'accordo raggiunto con il Parlamento Europeo, desidera manifestare la propria preoccupazione relativamente all'applicazione della disposizione che consente l'accesso del Parlamento Europeo alla piattaforma elettronica destinata allo scambio di informazioni tra i membri della rete ILO.

Infatti, tale piattaforma, sebbene non contenga dati personali, comprende tutta una serie di informazioni (volume dei flussi migratori, rotte utilizzate, fasce di età dei migranti, genere, minori non accompagnati, modus operandi dei trafficanti di essere umani) che può essere utilizzata non solo per le attività di report dello Steering Board, ma anche per avviare o corroborare eventuali attività di indagine e di contrasto da parte degli Stati membri, e la cui accessibilità potrebbe arrecare nocumento alle attività di polizia.

Si evidenzia anche la possibilità che, in seno alla piattaforma, siano caricate informazioni di carattere strategico, la cui diffusione potrebbe incidere negativamente sulle relazioni internazionali di un determinato Stato membro con i Paesi terzi interessati.

L'accesso previsto per il Parlamento Europeo (senza peraltro individuare i soggetti che vi potranno accedere) sarà regolato dal comitato direttivo della rete ILO. Si auspica che il compito di definire i limiti contenutistici, ossia a quali sezioni della piattaforma il Parlamento Europeo sia abilitato ad accedere e, quindi, a quali tipologie di informazioni e dati ivi contenuti, sia esercitato in futuro in maniera da non pregiudicare le funzioni esecutive e di polizia, ferme restando le prerogative del Parlamento Europeo di essere sempre e pienamente informato di tutti i distacchi di ILO ed ottenere i documenti programmatici approvati dal comitato direttivo.

Pertanto, l'Italia desidera chiarire che la possibilità di accesso non dovrà costituire un precedente per eventuali futuri tentativi di attribuire all'organo parlamentare poteri ispettivi e di controllo sulle funzioni esecutive e di polizia.
